



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella – Vomero

Seduta del 22.07.2021 ore 08:30

Ordine del giorno:

- 1) Bando di gara per l'assegnazione dell'area di sgambamento
Piazza Quattro Giornate**
- 2) Apposizione targa commemorativa in ricordo di Dolores Madaro**



Il giorno 22 del mese di luglio 2021, è convocata alle ore 08.30 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Bando di gara per l'assegnazione dell'area di sgambamento Piazza Quattro Giornate**
- 2) Apposizione targa commemorativa in ricordo di Dolores Madaro**

Il Consiglio di Municipalità si tiene nella modalità “videoconferenza”, piattaforma Google Meet, ai sensi dell'art. 73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto “Cura Italia”).

Presiede il Consiglio l'Arch. Paolo de Luca, Presidente della Municipalità 5.

Assiste il Direttore della Municipalità, avv. Giuseppina Silvi; in funzione di Segretari verbalizzanti sono presenti gli Istruttori Amministrativi Francesco Pistillo e David Massimo Salottolo.

Alle ore 09.30 il Presidente invita il Segretario verbalizzante ad effettuare l'appello.

Sono presenti in videoconferenza n. 28 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché gli Assessori Antonio Iozzi, Luigi Sica, Maria Lippiello, Valentina Barberio.

Pertanto, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità e dichiara aperta la seduta.

Scrutatori: Giannattasio, Del Giudice, Siniscalchi.

Presidente: Alle ore 09:30 dichiaro aperta la seduta. Saluto tutti. Passiamo subito all'ordine del giorno, primo punto relativo al bando di gara per l'assegnazione dell'area di sgambamento di piazza Quattro Giornate. Fatta tale premessa, passo la parola ai cons. Iozzi e Greco.

Greco: Dopo una serie di problematiche, l'affidatario ANPANA ha rinunciato alla gestione e alla manutenzione dell'area. La Municipalità si è dovuto attivare per risolvere la questione, evitando che l'area venisse abbandonata. Qualche comitato spontaneamente si è fatto avanti ma la volontà della commissione è stata quella di optare per un bando di gara. È stato redatto un documento dove come Municipalità chiediamo a tutti, cittadini, comitati o altro di inoltrare una propria domanda con indicazione degli interventi che si intende realizzare e la loro cadenza. Bisognerà tenere conto delle doglianze della cittadinanza che abita in prossimità dell'area in oggetto per quanto concerne gli orari di apertura, chiusura, fruizione, etc. Per questo, nel documento si è indicato esplicitamente che gli orari saranno stabiliti dalla Municipalità. Il documento è stato accolto in commissione all'unanimità.

Iozzi: L'esposizione del cons. Greco è assolutamente esaustiva. La situazione col precedente affidatario è stata sostenibile in un primo momento, dopodiché le problematiche sono aumentate e a un certo momento l'ANPANA si è tirata indietro e i fruitori stessi dell'area hanno iniziato a



lamentarsi. Spero che questa soluzione venga accolta positivamente dal Consiglio.

Morelli: Potremmo prevedere qualche ora di gestione da parte dell'associazione che interviene? Allo scopo di promuovere attività sociali o simili. L'ANPANA non ha mai gestito l'area nel modo che era lecito attendersi. Dare la possibilità all'associazione di organizzare eventi per raccogliere fondi o altro, faciliterebbe il bilancio dell'associazione stessa che in questo modo recupererebbe parte del denaro investito nella gestione e nella manutenzione dell'area. Se ne avvantaggerebbero tutti ed eviteremmo di ripetere l'esperienza dell'ANPANA. Potremmo predisporre un emendamento.

Greco: Il testo è passato in commissione all'unanimità, ma nessun problema ad accogliere proposte migliorative come questa.

Del Giudice: Il problema di quell'area è stata la cattiva gestione, e i residenti se ne sono spesso lamentati. Il posto è trafficato e la gestione non è semplice. Il senza fine di lucro ha un senso in presenza di tanti volontari ma quando non c'è un volontario disponibile bisogna poterlo pagare. Quindi, una remunerazione, seppur minima, dovremmo prevederla, altrimenti si rischia di andare incontro agli stessi problemi già incontrati con la precedente gestione. E deve esserci un limite temporale per l'affidamento, un anno, due anni, senza dover intervenire tramite revoca a posteriori.

Sannino: In commissione avevo detto qualcosa del genere, avevo prospettato un'area che potesse ospitare anche eventi cinofili. Diversamente, credo che il documento andrebbe rivisitato, anche nell'ottica di prevedere un limite temporale dell'affidamento, come già suggerito dalla cons. Del Giudice. Infine, c'è il problema dell'acqua e dell'impossibilità di innaffiare l'area con continuità.

Presidente: Più che di sponsorizzazione si parla di affidare la gestione a un'associazione che poi potrebbe organizzare eventi.

Greco: Alcune osservazioni sono interessanti, ma quello che interessa in prima battuta è la manutenzione quotidiana dell'area, soprattutto per evitare le lamentele dei residenti. La priorità sarebbe questa. Siamo in estate, fa caldo, ci sono disagi e la cosa più urgente è trovare un affidatario. Non perdiamo di vista l'obiettivo. La situazione ha carattere d'emergenza a questo punto.

Nasti: Mi soffermerei sull'innesto del documento e su come è stata istituita l'area. La situazione è sicuramente combattuta. Non si evince né quando né con quale atto l'area sia stata istituita. Le norme comunali individuano alcuni criteri da rispettare, che non sempre sussistono forse. Capisco l'aspirazione di rendere affidabile l'area, ma a monte ai residenti va spiegato perché, come e quando l'area è stata istituita, se c'è il beneplacito dell'ASL, se si rispettano le normative esistenti, etc. Il concetto è quindi che il documento dovrebbe essere molto meno generico. Questo documento politico, per evitare problemi per la prossima consiliatura, dovrebbe avere a monte un'istruttoria più attenta e meno vulnerabile dal primo avvocato di turno.

Del Giudice: Io ho fatto accesso agli atti diverse volte in merito a questa area. In ogni caso, quello



che credo ci preme è non demolire quel poco che è stato creato. Togliere la possibilità alla cittadinanza che non andrà in vacanza di portare i cani a passeggiare, col caldo che fa, non credo che sia la soluzione migliore. Nell'ordine del giorno aggiungerei di collocare una fontanella. Questo ovviamente in attesa che la Floridiana in futuro possa regalare ai cani un po' di metri quadrati di spazio.

Iozzi: Qualche elemento in più. L'area è sempre stata attenzionata. Non condivido le ansie del cons. Nasti, pur comprendendole. L'istituzione dell'area è un processo non normato, si tratta di strutture la cui realizzazione è rimessa a un percorso generico, discrezionale da parte delle varie amministrazioni. L'area di sgambamento è una rete inserita nel terreno che potrebbe essere rimossa in ogni momento. Fatta questa premessa, in termini di legittimità non vedo problemi. Accoglierei anche la proposta del cons. Nasti, ma in termini molto generici. Ovviamente, l'idoneità potrebbe andare perduta nel caso in cui mancasse a lungo la manutenzione.

Cozzolino: Leggendo il documento, trovo che l'intestazione debba richiamare l'atto deliberativo che ha istituito l'area. Inoltre, sarebbe opportuno lasciare traccia di ciò che è stato detto. L'area è piuttosto affollata e bisogna tenerne conto, soprattutto perché manca un punto per l'abbeveraggio. La polvere che si alza è sicuramente un altro problema, come già indicato dal cons. Nasti. Io voglio rincorrere l'emergenza ma anche fare un ragionamento a più ampio raggio, per poter mettere in piedi un'area cani con tutti i crismi, senza guerriglia o altro. Altrimenti, rischiamo di fare una cosa fatta male che la prossima consiliatura erediterà. Va bene l'emergenza ma teniamo conto dei tanti problemi che affliggono l'area.

Greco: Non è chiaro l'ambito in cui ci muoviamo. Dobbiamo distinguere area di sgambamento, area cani, area di socializzazione. C'è una direttiva europea che detta le condizioni e i requisiti per aree del genere: quadratura, distanza dalle abitazioni, etc. Abbiamo intrapreso un percorso amministrativo che stesce nella legalità pur essendo l'area non normata fino in fondo. C'è stata una iper-costruzione di fabbricati e adesso ci ritroviamo in un Vomero carente di verde e di corretto distanziamento tra gli edifici. Fatta questa premessa, probabilmente, aree del genere non potrebbero esserci nemmeno. In commissione se ne è discusso, abbiamo ascoltato anche avvocati sul tema. Fare un documento per la cittadinanza che riepiloghi il tutto, tutti i passaggi, tutta la storia dell'area non so se ha senso. Sono per redigere documenti snelli, se qualcosa non è oggetto di contestazione non lo menziono. Per carità, sono favorevole a integrare, migliorare, etc. però cerchiamo di essere responsabile dei nostri interventi e non appesantirei il documento che non è un testo politico. Altrimenti, l'area va tolta perché non può restare nelle condizioni in cui versa adesso. Non vedo altre soluzioni. Nonostante le tante commissioni fatte sul tema, dove si è ascoltato di tutto, si arriva poi in Consiglio e si esprimono posizioni spesso capziose che alludono. L'emendamento dei cons. Morelli – Del Giudice può andare bene. Prendiamo con le pinze ciò che ci viene detto.

Nasti: L'istruttoria secondo me è stata fin dall'inizio lacunosa e questo poi presta il fianco ad attacchi. Per questo motivo, il tutto va istruito e motivato meglio. L'obiettivo è aiutare i nostri amici a quattro zampe. La narrazione puntuale va fatta, o con delibera di Giunta, se l'assessore vuole, o



con deliberato di consiglio, previo parere di regolarità tecnica che non può mancare. Un atto istruito correttamente può essere fatto. Basta semplicemente riportare tutti i passaggi, a maggior ragione se si ritiene che si è assolutamente in regola. Ridiamo dignità amministrativa al documento.

Iozzi: Forse, non mi sono ben spiegato. Se esiste un procedimento preciso per le forme con cui si possa istituire l'area di sgambamento cani, è il momento di tirarlo fuori. Io non lo conosco. I dirigenti del Comune anche non lo conoscono, li ho compulsati e hanno dichiarato che non esiste. Quindi, il nostro procedimento non si può definire non funzionale all'obiettivo. Oggi il Consiglio non può sanare eventuali carenze procedurali passate, ammesso che ve ne siano. Potremmo essere i primi a dettare delle regole per questo tipo di aree. Potremmo essere i pionieri. Sono disponibile a occuparmene in prima persona. Possiamo avviare un discorso sul tema. Però, prescinde dall'esigenza di gestire l'area che corre il rischio di chiudere, date le condizioni in cui versa. Evitiamo che la cittadinanza paghi per errori politici o amministrativi. Risolviamo il problema di carattere emergenziale e contemporaneamente apriamo un discorso ad ampio raggio sul tema.

Morelli: Non è la prima che si parla di questo tema e che si torna in Consiglio con questioni già discusse in commissione. Su Vomero – Arenella probabilmente un'area di sgambamento non potrebbe essere presente. Questo vale per l'area di sgambamento di piazza Quattro Giornate, ma anche per tutte le altre. È evidente che cento metri di distanza dalle abitazioni non ci sono e non possono esserci. È pretestuoso portare questo tipo di argomenti. Spostare l'area in periferia non avrebbe senso. Quell'area è stata comunque un passo avanti, la gestione è fallita, c'era un errore, l'associazione ci rimetteva ma si può fare un tentativo oggi per rimettere in piedi una gestione proficua. Soprattutto garantendo la presenza di una fontanella. Anche perché, se i cani non possono andare in quell'area, verranno nella ZTL. Un regolamento lo possiamo scrivere, ma dire che l'area è abusiva significa affermare che tutta la città di Napoli è abusiva da questo punto di vista e negare un diritto alla cittadinanza. Suggerisco, infine, di invitare il Sindaco a prendere atto della Sentenza della Corte di Cassazione, in merito all'ingresso dei cani nei parchi pubblici, benché al guinzaglio, e il regolamento del Comune di Napoli ancora non si è allineato.

Presidente: Potremmo mettere in votazione il documento.

Nasti: Personalmente, la ricostruzione dell'iter deve diventare parte essenziale del documento, dopo un'opportuna istruttoria. Propongo che tutto l'iter venga ricostruito nell'atto da sottoporre al Consiglio.

Presidente: Il documento si vuole che venga ripresentato?

Nasti: Il documento deve essere completato, va ricostruito dall'assessore e riportato in Consiglio.

Greco: La questione a questo punto va votata dal Consiglio. Se vogliamo perdere ancora tempo, lo possiamo fare, ognuno è libero di farlo. Per me le cartelline ormai sono chiuse. Ci sono realtà molto più pericolose sul territorio, eppure nessuno eccepisce nulla. Mettiamo in votazione la proposta.



Non ha senso rimettere a me o al cons. Iozzi una decisione del genere.

Presidente: Mettiamo in votazione la proposta del cons. Nasti.

Morelli: Si può dare mandato al presidente della Commissione o all'assessore di completare il documento con la ricostruzione dell'iter. Attenzione a non andare lunghi, perdiamo un mese e mezzo in cui i cittadini continueranno a lamentarsi. Sono contrario alla proposta del cons. Nasti.

Quatrano: Non vedo il nesso. Non ha senso che ogni volta che si redige un documento si debba ricostruire tutti i passaggi relativi all'oggetto del documento stesso. La logica amministrativa e istituzionale mi suggerisce che questa integrazione non sia necessaria. Contrario alla proposta del cons. Nasti, favorevole al documento.

Cozzolino: Più che passare nuovamente in commissione, acquisirei tutta la parte istruttoria e la girerei all'ufficio tecnico unitamente alla richiesta di bando.

Del Giudice: Non mi sembra il momento giusto per perdere tempo, credo non sia un problema integrare un documento con i riferimenti istitutivi. Evitiamo la chiusura dell'area.

Presidente: Metto in votazione il documento, recependo l'integrazione dei cons. Morelli e Del Giudice, invitando i cons. Greco e Iozzi a integrare la parte iniziale del documento per quanto concerne i riferimenti relativi all'istituzione dell'area e a girare a tutti il documento finale. Chiedo a tutti di esprimere il voto di astensione o contrario.

Quatrano (per dichiarazione di voto): Non vorrei sottrarre ore o giorni alla fruizione dell'area da parte dei cani. L'emendamento dei cons. Morelli-Del Giudice mi sembra che vada in questa direzione. Voto favorevole.

Cafasso (per dichiarazione di voto): Mi asterrò. Alcune parti o passaggi non mi convincono.

Vitelli (per dichiarazione di voto): Contraria alla proposta del cons. Nasti.

Presidente: Metto in votazione il documento, recependo l'integrazione dei cons. Morelli e Del Giudice, invitando brevemente i cons. Greco e Iozzi a integrare la parte iniziale del documento per quanto concerne i riferimenti relativi all'istituzione dell'area. Con l'astensione della cons. Cafasso e il voto contrario del cons. Nasti, l'ordine del giorno è approvato a maggioranza. Passiamo subito al secondo punto all'ordine del giorno.

De Santis: Sarò breve. La commissione ha accolto favorevolmente la proposta di apposizione di una targa commemorativa, all'unanimità. Siamo stati i primi a voler omaggiare questa persona. Non mi dilungo su chi fosse Dolores Madaro e sul bene che ha fatto.



Sica: È un atto dovuto.

Presidente: Mettiamo in votazione la proposta e chiedo a tutti di esprimere il voto di astensione o contrario. La proposta è accolta all'unanimità. Passerei alle varie ede eventuali.

Barberio: Voglio ricordare una figura, Anna Stella Bertè, scomparsa qualche giorno fa, che ha fatto tanto bene per il nostro territorio e che ha interagito con la nostra Municipalità.

De Santis: Volevo comunicare che io e il Presidente de Luca passiamo al “Centro Democratico”, lasciamo il gruppo di “Italia Viva” e aderiamo al “Gruppo Misto”, mantenendo l'impegno di sempre.

Felicità: Volevo comunicare che i cons. Felicità, Greco e Iozzi lasciano il gruppo di “Italia Viva” e vanno a costituire il gruppo “Partecipazione e impegno per la città”, mantenendo la fiducia nella maggioranza. Grazie a tutti.

Coccia (sull'ordine dei lavori): Faccio una richiesta alla Giunta e in particolar modo all'assessore al ramo, dott. Sica, per la questione relativa ai certificati. Vi risulta che i certificati di morte non possano essere rilasciati? Se un soggetto richiede un certificato di morte via pec, sono rimasti inevasi. E viene detto che allo sportello non si può andare.

Presidente: Approfondiamo la questione. Io so che vengono rilasciati regolarmente. Alle ore 11:35 chiudiamo il Consiglio, grazie a tutti.

I Segretari

I.A. Francesco Pistillo
I.A. David Massimo Salottolo

Il Direttore

Avv. Giuseppina Silvi

Il Presidente

Arch. Paolo de Luca



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 22/07/2021 - Ore 08:30

[illegible]

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it

Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli